-------Viaggio in “ I S L A N D A “ dal 2-8-2010 al 3-9-2010------

Equipaggi –Dante e Rosanna, - Maurizio e Giuseppina, -Renzo e Albachiara

Dopo aver prenotato la nave “ SMYRIL-LINE “ nei primi giorni dell’anno, per la traversata da Bergen a Seydisfjordur in Islanda, è arrivato il momento della partenza per questo grande viaggio.

Giovedì 2-8----km1378

La mattina molto presto parto da casa, arrivo a Paganico dove c’è il mio cugino Maurizio che mi stà aspettando, si prende un caffè e si parte per il nord. Dante che è partito qualche giorno prima ci aspetta ad Oslo, al camping “Ekeberg”.
Durante il viaggio tutto scorre abbastanza bene eccetto qualche colonna, ci fermiamo a pranzo nel piazzale della Swaroski a Vattens, un piccolo riposino e rivia fino a pochi km da Hannover, un area di servizio ad Holle arrivando verso le 22, si fa cena e subito a letto, perché la giornata è stata molto lunga.

Venerdì 3-8-----km1060 *

Anche stamani ripartiamo molto presto si arriva a Putangarden dove c’è il traghetto, che con una spesa di 75 euro ci trasporta in Danimarca, ci imbarchiamo subito e dopo circa una ora siamo a Redby, imbocchiamo la E47,e dopo circa 2 ore siamo a Copenaghen, prendiamo per Malmò la E20 fra una lunga galleria sotto il mare ed un lunghissimo ponte, fra tutto è circa 19 km ci troviamo sull’ isola scandinava, il costo del tragitto è di 72 euro. Ci fermiamo per uno spuntino e poi di nuovo in marcia, si voleva arrivare ad Oslo. Si continua a viaggiare,e verso le 20 arrivando a Moss , si decide di fermarsi ed arrivare da Dante in mattinata ,ormai c’ è rimasto pochi km per arrivare ad Oslo

Inizio ponte Copenaghen-Malmò

Sabato 4-8-----km288

Stamani con più calma riprendiamo il viaggio, sono rimasti circa 70km per ricongiungersi con Dante, e dopo circa 2 ore siamo al camping “Ekeberg” (N59°53’ 54” E10°46’ 21,4”) ci incontriamo con dante,fatto i saluti, paga il campeggio e ripartiamo in direzione Bergen, per strada mi si accende la spia dell’ acqua del motore ci fermiamo e controllo, si è bucato un tubo in posizione molto scomoda , comunque in qualche

modo riesco a diminuire la perdita e poter arrivare a Bergen per poterlo riparare, ripartiamo ed ogni tanto ci fermiamo per mettere acqua, si arriva a Geilo fermandoci ad un distributore della Schell per la notte.

Domenica 5-8-----km 230 *

Dopo aver riempito la vaschetta dell' acqua al motore e fatto colazione ripartiamo su la n°7 facciamo un valico ad una altezza di 1480mt con dei ghiacciai e neve tutto intorno un paesaggio molto bello ma abbastanza freddino

Arriviamo a Brimnes traghettiamo (25euro) arriviamo a Voss, bella cittadina, e molto cara a mio cugino, per quando facemmo il viaggio nel 2007 a Capo Nord, dovette cambiare 3 gomme al camper.

Pranziamo ,e dopo un piccolo giro riprendiamo per Bergen dove arriviamo verso le16. Si parcheggia vicino a dove dobbiamo imbarcarci, che rimane poco distante dal centro, lasciamo i camper ed andiamo a fare un giro in centro.

Bergen

Lunedì 6-8 Bergen *

Ci alziamo verso le 7 ,io vado a chiedere se c' è una officina meccanica Iveco, ma non si riesce a capirsi, allora chiamo il nr. verde Iveco e mi danno informazioni dove andare e già loro mi prenotano per risolvere il problema. Mi danno le coordinate per andarci ed in poco tempo arrivo, alle 9,30 sono lì faccio vedere il problema , cè un meccanico rumeno che parla e capisce un po' di italiano e mi dice che ci vuole poco per riparare il danno, infatti alle 11,30 mi riconsegnano il camper riparato, ma molto costoso, per 2 ore di lavoro e 15 euro il tubo da cambiare, mi hanno presentato una fattura di ben 2052 Nok equivalente a 263 euro un pò parecchio caro, purtroppo si doveva riparare. Ritorniamo al parcheggio della Smyrlin-line pranziamo e poi andiamo in giro per la città, l imbarco cè la mattina dopo

Martedì 7-8 imbarco a Bergen

La mattina alle 5 ci alziamo ed andiamo a mettersi in fila sulla banchina d' imbarco alle 6 arriva la nave, comincia ad uscire molti camper e vetture e qualche autotreno, alle 9 siamo già in partenza noi, è bellissimo allinizio la nave passa fra tutte quelle isolette un bel spettacolo da vedere poi fa rotta verso la scozia dove imbarcano altri camper e veicoli.

Mercoledì 8-8 isole faroe *

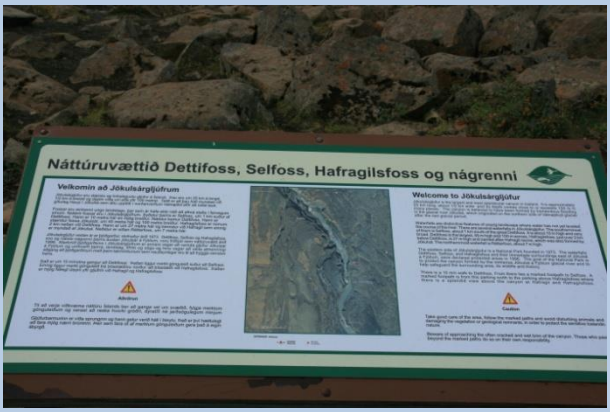
Il mare è un pò grosso ed a me fa stare male, così me ne vado in cabina mi metto a letto e per 2 giorni ci rimango, facciamo tappa alle isole Faroe anche qui risalgono molti camper .

Giovedì 9-8 arrivo in islanda km314

Verso mezzogiorno arriviamo a Seydisfjordur in Islanda iniziamo a scendere, ci sono tantissimi camper, tutti con viaggi organizzati A.C e Dimensione Avventura, dove conosciamo Michele, noi invece siamo turisti "fai da te" ci incamminiamo verso Equilstadir facciamo un po' di rifornimenti ,poi via sulla N1 fino all' incrocio con la nr85 prendiamo per Vopnafjordur , le strade secondarie le più sono sterrate vale a dire un gran polverone, passato il paese dopo un po' vedo sulla cartina che facendo la n.867 si accorcia di tanti km , la prendiamo è un po' bruttina ma si va, si arriva a ricongiungersi con la n.1 dove cè un distributore ci fermiamo per fare cena , nel frattempo passa la carovana A.C che vanno poco più avanti in campeggio.

Venerdì 10-8-----km115 *

Alle 8 siamo già pronti per andare a vedere le cascate di SellFoss e Dettifoss , dopo pochi km di strada battuta si arriva alle indicazioni delle cascate, parcheggiamo in un grande piazzale e ci facciamo una bella camminata di 3/4 km lungo il fiume la prima è Dettifoss più avanti Sellfoss che è uno spettacolo vederla, sembra di essere alle cascate Iguazù



Ritorniamo ai camper ed andiamo a Usavik dove ci sono le escursioni in barca per l’ avvistamento delle balene

La tentazione è più forte di me, ci vado ma quando siamo al largo oceano balla e io vado a ko, però mi è piaciuto vedere le balene così da vicino. Ritorniamo dall’ escurzione e ci fermiamo li per la notte.

Sabato 11-8-----km141

Ci alziamo alle 7 dopo colazione partiamo per il lago Myvatn la giornata è piovigginosa e fuori sono 8° gradi, prendiamo la pista n.848 strada battuta arrivando al paese di 5/6 case Reykjahld, di lì si va a vedere le caldere di Namafjall, i dintorni del vulcano Krafla,i castelli di lava a Dimmuborgir, le grotte di Grjotgja che cè dell’ acqua molto calda con un cartello con scritta “danger 100°, ritorniamo al paese entriamo in un piccolo camping per la notte

Domenica 12-8-----km164 *

Dopo aver rifornito e sistemato i camper si parte verso Akurey, fuori sono 4° riprendiamo la n.1 e si inizia a viaggiare, ci sono degli scorci e panorami da mozzafiato per chi piace la natura facciamo un valico, e mentre riscendiamo si intravede in lontananza la cascata di Godhafoss,(chiamata cascata degli Dei) più ci avviciniamo e più diventa bella, arrivati sul posto,c' è un piazzale dove parcheggiamo e iniziamo a visitare la cascata in lungo e largo.

Arriviamo a Akurey facciamo pranzo poi decidiamo di rimanere li per la notte, così il pomeriggio ci facciamo un bel giro all' interno per vedere delle chiesette e case di campagna loro.

Ritorniamo in città ci fermiamo sul piazzale davanti all’ ufficio di informazioni, ceniamo poi facciamo una passeggiata per il corso.

Lunedì 13-8---km457 *

Prendiamo la strada n.82 lasciando la statale n.1 verso Dalvik si voleva comprare un po’ di pesce ma non troviamo niente ,ma neanche le persone, proseguiamo per Olafsfdordur attraversiamo una lunga galleria arrivati al paese la strada continua, ma a sterro per circa 30km durante il viaggio non si trova quasi nessuno eccetto le pecore a piccoli gruppetti, sembra di essere sulla luna, poi ritroviamo l’ asfalto a Hofsos dove ci fermiamo per il pranzo. Si arriva a Blonduos verso le 16 , visto che era abbastanza presto si guarda la cartina e si decide di andare a vedere i ghiacciai di “Langjokull” prendiamo la pista F.35 e facciamo questo fuori programma. All’ inizio la strada ,anche se a sterro è abbastanza buona, però più si va avanti e peggio è son circa 100km da fare , io che sono avanti riesco a camminare un po’, ma gli altri 2 non vengono e vanno molto piano, con il baracchino a volte non si riusciva neanche a sentirsi, questa è una strada da 4x4. Più volte mi fermavo ad aspettare, poi iniziarono a dire di tornare indietro perché si faceva troppo tardi, eravamo quasi arrivati sul posto, c’ era anche un campeggio “Hveravellir” che visto dalle foto su Google Eart deve essere stato meraviglioso, alla 3 richiesta di tornare indietro mi fermai ,li aspettai quasi 20 minuti prima che arrivassero, gli feci vedere che eravamo quasi arrivati, ma non ci fu nulla da fare, oramai si doveva tornare indietro. Avevamo fatto quasi 85km per vedere solo pecore e cavalli. Si torna indietro arrivando a Blonduos verso mezzanotte, ma il sole era tramontato da poco.

Martedì 14-8----km263

La mattina ci svegliamo con un sole pallido fa freddo, si commenta l’ avventura di ieri sera,e dissi che per me si era sbagliato tornare indietro, quando eravamo quasi arrivati, e quel posto non lo vedremo mai più. Ripartiamo, ad un incrocio che va verso la penisola Vatnsnes ci sono delle colonie di leoni marini e foche chiedo se andiamo a vederle, a Dante sta bene ed andiamo mentre Maurizio rimane la vicino ad un villaggio

ad aspettare, arrivati sul posto scorgiamo dei branchi di foche e leoni marini con delle colate di lava sul mare facendo delle forme belle da vedere, è stata bella e interessante questa escursione fuori programma.

Verso le 15 si ritorna da Maurizio, e continuiamo verso la punta nord islandese, al paese di Holmavik la strada è un po' asfaltata e la più a sterro arrivando verso le 19 ad un area di sosta prima del paese.

Mercoldì 15-8----km205 *

Oggi è ferragosto, ci concediamo un po' di riposo in più, verso le 9 ci alziamo la giornata è bellissima ma freddina, con Dante si decide di andare in paese a scambiare un po' di soldi, si vede più avanti un certo movimento, cosa strana per quei posti, andiamo a scuriosare un po' e troviamo una fabbrica dove lavorano il pescato dei gamberetti, si chiede se possiamo vedere, e ci fanno entrare, ci sono montagne di gamberetti pronti ad essere lavorati, dopo aver visto tutto ciò si ringrazia, e chiediamo se possiamo tornare con le nostre mogli a far vedere la lavorazione, si capisce che dicono va bene, e mentre stiamo per andar via uno ci regala una borsa di plastica, quelle della spesa piena di gamberi, li ringraziamo dicendogli che dopo gli portiamo del vino. Torniamo ai camper, le donne si mettono subito in movimento a pulirli e farci il pranzo. Mettiamo i camper a circolo per ripararsi un po' dal vento apparecchiamo fuori che c'è un bel sole e si fa anche una bella grigliata, verso le 13 siamo pronti per il pranzo, arrivano due ragazzi americani con gli zaini si mettono vicino a noi con la tenda, li invitiamo a pranzare con noi, e loro accettano ben volentieri. Dopo aver mangiato ,ottimi i gamberetti con la pasta, e in altre maniere ci riposiamo un pò, gustandosi il bel panorama che si presentava ai nostri occhi, verso le 16 si decide di ripartire, però prima si doveva tornare a portar il vino promesso e far vedere la lavorazione dei gamberetti.

Scendiamo giù al paese che era a circa 1km da dove eravamo ed andiamo li con i camper, prendiamo 2 bottiglie di vino per darle come promesso, l'operaio ci riconosce gli consegnamo il vino, mentre lui ci fa capire di andar fuori dove c'è un camion che stanno scaricando i gamberetti belli freschi in scacchi da 25/30 kg. Voleva regalarceli 2 sacchi, se ne prese uno, perché non sapevamo come fare a smartilli tutti

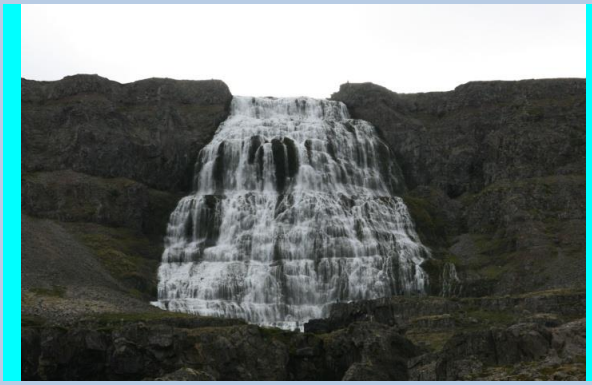
Si ringraziò calorosamente, mentre anche lui fece uguale, per loro il vino è una cosa molto rara averlo, si riparte verso Sudavik , contenti della bella giornata trascorsa e con tanti gamberetti molto buoni, che per oltre una settimana si mangeranno anche a colazione.

Arriviamo a Sudavik verso le 20 troviamo un bel distributore con un gran piazzale e ci fermiamo per la cena e la notte, nel fra tempo passa la carovana dei camper A.C che ci salutano con i clacson.

Giovedì 16-8-----km250

Partiamo alla volta di Jafiordur facciamo in giro panoramico della cittadina ma non c’ è nulla di che e riprendiamo la N.60 e ricominciamo a tornare indietro, facciamo delle lunghe gallerie ma anche dei valichi dove incontriamo della nebbia molto fitta poi ritornati vicino al mare rincontriamo dei paesaggi stupendi anche se la strada lascia a desiderare, tutta a sterro. Si arriva ad una cascata “Fjallfoss” molto bella anche questa si vede da molto lontano e più ci si avvicina e più bella è, ci fermiamo li per il pranzo a base di gaberetti , ripartiamo per le scogliere di “Bjargtangar-Latrabjag” dove c’ è un faro e molte colonie di Pulcinelle di mare, per arrivarci è una strada molto impegnativa e un po’ bruttina ma vale la pena andarci

Dopo aver visitato la zona si torna un indietro dove c’ è un piccolo camping “Breldavik” dove passiamo la notte.

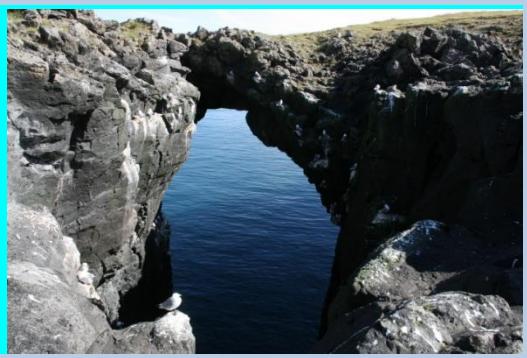


Venerdì 17-8-----km264*

Si riparte verso Brjanslaekur dove c'è il traghetto che ci porterebbe sulla penisola Snaefellsnes dove sono molti ghiacciai, risparmiando 300km circa, ma purtroppo fino al giorno dopo il traghetto non c'è, così andiamo per strada normale, ci fermiamo a riparare la gomma di Maurizio che aveva bucato, e continuiamo per la strada N.60 quasi tutta a sterro con delle salite e discese molto ripide anche al 25/30%, si arriva a Buaordalur.

Sabato 18-8-----km296

Alle 8 si parte per la penisola Snaefellsness il termometro segna –2° la strada è bianca fino Stykkisholmur molto brutta ma con dei paesaggi stupendi si trova una falda di acqua calda dove ci andiamo a bagnarsi, a Olafsvik cerchiamo del gas per Maurizio che lo ha finito, costa molto caro , una bombola di 10kg c'è voluto più di 100€ , si continua sulla N.574 ci fermiamo ai piedi di un vulcano spento,lo visitiamo poi si arriva ad Arnajstapy un bellissimo posto dove ci sono molti faraglioni e grotte sul mare,è pieno di uccelli ci sono nidi da tutte le parti, li proprio alle nostre spalle c'è il ghiacciaio "Snaefellsjokull" sembra che ci venga a dosso. Ripartiamo per Borgarnes, fermandosi in un piazzale di un super mercato.



Domenica 19-8-----km78*

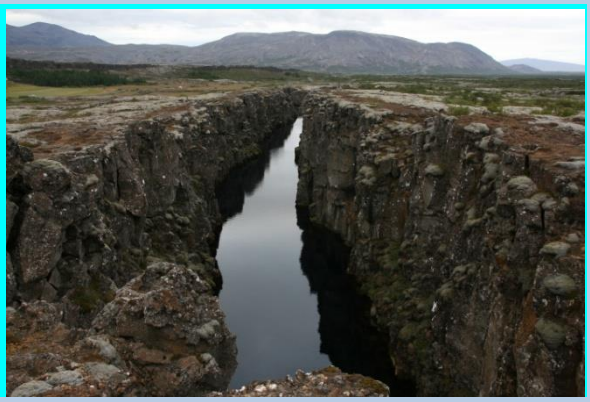
Alle 9 partiamo per la capitale Islandese Reijavik la strada ora è buona risiamo sulla N.1 passato il paese di Akranes si trova un tunnel che passa sotto il mare di circa 6km, e alle 10,30 arriviamo in città, troviamo il camping, abbastanza vicino al centro entriamo si piazza i camper e facciamo pranzo. Nel pomeriggio andiamo in centro e incontriamo molta gente, visitiamo la cattedrale Hallgrimskirkja moderna e maestosa da vedere, ci prendiamo un caffè visitiamo alcuni musei , giriamo per il centro fra i negozzi e piazze , rientriamo ai camper che sono più delle 22 con il sole ancora molto alto,

Lunedì 20-8-----km181

Ripartiamo passando con i camper nella piazza della chiesa per farci una foto ricordo con lo striscione del "Camperclubmaremma",e si va in direzione Grindavik sulla strada N41 poi 43 dove c'è la famosa "Laguna Blu" è un deserto di lava all' arrivo ci sono dei grandi parcheggi ci sistemiamo , poi andiamo a fare un giro di ricognizione, è molto bello e ci sono molte persone a fare il bagno, torniamo ai camper per il pranzo , poi io decido di andar a fare un bel bagno, ritorniamo alla laguna faccio il biglietto per entrare e mi tuffo in quella meraviglia, ci si sta da dio sotto quelle cascate di acqua calda.

Purtroppo il tempo a disposizione è finito molto veloce, sarebbe stato bello starci tutto il giorno, ma la tabella di marcia va rispettata, a malincuore lascio quell' ambiente divino, e ci si rimette in marcia verso il parco

“Tinviller” dove c’è la falda oceanica, ed i Gaiser, per strada ci fermiamo a fere un po’ di spesa , ad un generi alimentari, e per nostra sorpresa troviamo esposti i prodotti della fattoria “Selva” di albinia. Arriviamo verso le 20 è un posto meraviglioso,ci fermiamo per la notte e mentre Alba prepara la cena prendo un secchiello e lo riempio di mirtilli, qui è pieno di funghi porcini e mirtilli.



Martedì 21-8------km66

Ci spostiamo verso Geysir il tempo non è dei migliori arriviamo dalla strada N.365 a sterro parcheggiamo ed andiamo a vedere questi gaiser che sparano ogni 5/6 minuti delle colonne d’acqua fino a 50mt.

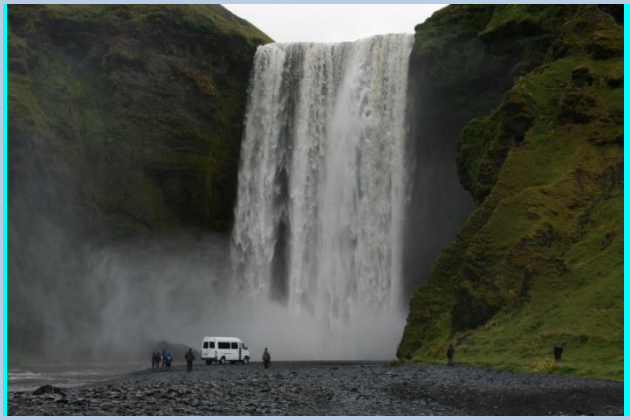
È una cosa impressionante vedere certe cose, sapere che sotto in nostri piedi c’è tanta potenza. Pranziamo proprio li di fronte a questo spettacolo della natura, poi ci spostiamo a circa 7/8 km più avanti sulla pista N.35, la strada che avevamo preso lunedì passato per andare ai ghiacciai dall altra parte del l’isola a Bloundos, c’è da vedere una cascata di “GullFoss” arriviamo al piazzale ma sta piovendo così, ci tocca

stare nei camper a guardare un pò di tv, mentre Alba gli viene la bella idea di mettersi a fare la marmellata di mirtilli, visto che dove si va ce ne sono tanti.

Mercoledì 22-8----km210*

È piovuto tutta la notte, e anche stamani non accenna a smettere, così ci mettiamo degli impermiabili e ombrelli andiamo a vedere, anche qui è una cosa stupenda da vedere , peccato il tempo è così, non possiamo gustarcela come si deve.

Un, po' scontenti si riparte verso la costa su la N.35 a Sellfoss ritroviamo la statale N.1 ed arriviamo ad Ella, ci fermiamo per il pranzo, proseguiamo fino ad una cascata di" SeljalandFoss" ci facciamo un giro al di dietro della cascata, poi di li inizia una pista la N.249 dove porta ad un ghiacciaio, si decide di andarci, ma anche qui dopo un po' Dante e Maurizio si arrendono e tornano indietro, mentre io proseguo, sono piste da farsi con 4x4 ma piano piano si va, arrivo ad un guado sembra che l' acqua non sia molto alta, però aspetto che passi qualcuno per vedere. Dopo poco arrivano due fuoristrada dall' altra parte sembra tutto ok ma quando arrivano all' altra sponda, il muso gli va giù fin sopra i fari, a quel punto anchio desisto a proseguire e ritorno indietro. Mi ricongiungo con loro ed arriviamo alla cascata di" SkogaFoss" dove c' è proprio un campeggio. Entriamo e mentre preparano la cena mi rifaccio un altro secchio di mirtilli, e poi marmellata.



Giovedì 23-8----km127

Dopo fatto colazione mettiamo i camper per la foto ricordo di questa meravigliosa cascata, partiamo con destinazione del promontorio Dyrholaey, strada facendo troviamo l'indicazione per il ghiacciaio "Solheimajokull" imbocchiamo la pista N.221 e questa volta ci arriviamo, è una lingua del giacciaio facciamo le dovute foto, e poi si ritorna sulla N.1. e dopo il pease di Skeioflotur si prende la pista N.218 che ci porta sulla spiaggia di Dyrholaey, ci sono dei parcheggi per sostare, lasciamo i camper e ci avviamo alla spiaggia anche è molto bello, ma andare su in cima al promontorio deve essere uno spettacolo, facciamo una lunga passeggiata sulla spiaggia piena di faraglioni di lava, ci sono la avanti in mare dell' isolottti di lava e un grande arco. Facciamo pranzo e poi si ritorna in dietro, fatto un paio di km c' è l' indicazione per il promontorio, con il segnale del 4x4 , chiedo cosa si fa, loro non se la sentono di venirci, e vanno a Vik, mentre io ci provo, prendo la strada sempre a sterro e vado inizio, a salire la strada si fa sempre più ripida in un tornante la ghiaia è molto smossa, mi fa qualche giro a vuoto le ruote ma riesco a salire,Alba tutta impaurita non fa altro che brontolarmi, ma ormai siamo in cima. Parcheggio nel piazzale del faro e a piedi andiamo ai bordi della scagliera, è uno spattacolo mozza fiato da lassù, e mi ha ripagato dello sforso che ho fatto fare al camper.

Torniamo al camper e si inizia a scendere è più impressionante a scendere che a salire, comunque vado giu piano, e dopo poco ritrovo i compagni di viaggio. Ripartiamo in direzione Kirkjubaejarklaustur, per strada sembra di essere nel deserto non c' è anima viva è tutta lava. Si arriva al paese fatto da poche case, ma c' è

un centro informazioni turistico, ma è chiuso visto che sono le 22. C è un bel parcheggio e un distributore, li ci fermiamo.

Venerdì 24-8-----km108*

Fatto colazione si decide di fare una escursione al parco nazionale “Lakagigar Vatnajoekull” prendiamo la pista N.206 io sempre avanti anche qui tutto a sterro, si sale e la strada diventa sempre più impegnativa dopo circo 30km risiamo alle solite mi chiamano con il baracchino che così non si può andare, io che sono qualche km più avanti arrivo in cima alla montagna che si vede un panorama di rara bellezza, gli rispondo che giro e torno in dietro. Per finire la giornata si va a fare uno sterrato la N.204 che in un deserto di lava piena di un soffice muschio. Rientrati al distributore vado al centro informazioni e mi prenoto per l’ indomani ad andare con un pulman 4x4 a fare una escursione al vulcano Laki.

Sabato 25-8----km76

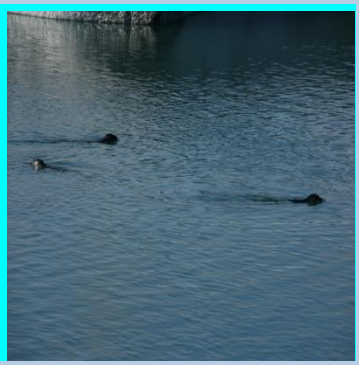
Vado a fare il biglietto 70 euro al centro informazioni per il pulman, , gli altri dicono che sono stanchi, così vado da solo. Si parte alle 9 il bus ritorna alla pista che avevamo fatto per un po’ ieri la N.206 che porta al parco nazionale, ed inizia a salire, dopo poco fin dove ero arrivato si ferma per una escursione ad un kenion formato da fiumi di lava, perché il vulcano Laki diversi anni fa fece una eruzione che durò per mesi a buttare fuori lava, che arrivò fino al mare, e sarebbe stato quel deserto che avevamo visto ieri. Sostiamo per una mazza ora, cosa bellissima da vedere, ripartiamo e poco dopo si trova una cascata anche questa molto bella da vedere, dopo questa fermata si cammina per circa 2 ore si trova dei guadi da attraversare piuttosto profondi, che fino li si poteva arrivare anche noi con i camper, poi troviamo delle salite molto ripide, si arriva ad un piazzale e fine della corsa. Li abbiamo 3 ore di tempo per fare escursioni, nel pulman ho fatto conoscenza con una Vikinga molto bella alta quasi quanto me, che parlava abbastanza bene in italiano,lei viaggiava da sola, così facemmo coppia, si parte per la cima principale del vulcano ,sembra di essere in un altro mondo più saliamo e più il panorama è bello, li di fronte che sembra quasi di toccarlo c’ è il ghiacciaio “Vatnajoekull” immenso e grandioso da vedere, una volta in cima al Laki il panorama a tutto il suo fascino della natura, sul pendio della montagna si vede tanti piccoli vulcani le bocche che dettero il via alla grande eruzione che ci fù. Con Sabina ,così si chiama la ragazza conosciuta nel bus, scattiamo tante foto,ci sono tante pernici che ogni tanto ci fanno paura, perché si muovono solo quando si stanno per calpestare, ci sono dei laghetti con dell’ acqua azzurra , che con tutto quel verde del muschio che c’ è , sembra di vedere dei quadri fatti da un buon pittore. Sabina è molto preparata e a con se delle cartine e manuali di informazione molto dettagliate. Con lei non ci sono stati problemi per fare escursioni, era curiosa come me per vedere le cose. Finito il tempo rientriamo alla base dove c’ è il pulman che ci aspetta, ci sediamo uno accanto a l altro e parliamo di quante cose belle ci sono in Islanda,da vedere, si rientra alla base di partenza alle 18. Ci salutiamo affettuosamente con degli abbracci, e mi ripresento dai miei collaboratori di viaggio, loro contenti perché si sono riposati, io invece molto più contento di loro, perché ho passato una giornata più che bella nel vedere tutte quelle belle meraviglie della natura, e poi .di aver trovato una bellissima ragazza molto bella e molto preparata su l’ Islanda da poterci parlare. Racconto di quello che ho visto,e cosa si sono persi, facciamo cena e visto che ancora il sole è alto si decide di partire per Svinafell, un altro parco da visitare, dove c’ è la cascata di Svartifoss, chiamata cascata dell’ organo per la sua forma, dopo circa 70 km arriviamo c’ è un bel piazzale dove ci possiamo fermare e dormire.

Domenica 26-8---km157*

La giornata si presenta molto bella,prima facciamo un escursione al ghiacciaio, una bella passeggiata, poi torniamo e prendiamo le indicazioni per la cascata,che rimane un po' distante da dove siamo fermi con i camper. Con Dante ci si guarda un po' ,e si decide di andare a fare questa altra passeggiata,mentre Maurizio rimane a guardia dei camper. Camminiamo per qualche km per il parco tutto segnalato da cartelli, arriviamo alla cascata,non ha nulla a che vedere con le altre viste, ma anche questa ha il suo fascino, anche qui è pieno di mirtilli e funghi porcini, non profumano come i nostri, ma sono buoni. Ritorniamo indietro ai camper per pranzare, e chi rincontro!quella stanga da un 1.80 di Sabina la ragazza incontrata ieri, ci risalutiamo la invito a mangiare in camper da noi, ma aveva già mangiato, così a proseguito la sua escursione , bella ragazza disse Alba e mi guardò.....vai a saper cosa gli passò per la testa, arriviamo al camper si pranza, e mentre ripulisce io mi rifaccio un bel secchio di mirtilli.

Si riparte sulla N.1 e dopo 30km arriviamo alla laguna ghiacciata, è la parte del ghiacciaio "Vatnajokull" più vicina al mare dove si staccano dei grossi blocchi di ghiaccio e rimangono li in questa laguna a sciogliersi prima di andare in mare, sono dei veri "Iceberg" , ci fermiamo per ammirare quest' altro capolavoro della natura, ci sono molte barche piene di gente, tutti bardati con tute gialle e arancioni, a fere escursioni fra questi blocchi di ghiaccio e foche, che giocano a rincorsi una con l' altra, anche qui è uno spettacolo da vedere, dopo circa 2 ore ripartiamo alla di Hofn, andiamo i campeggio e troviamo una coppia di Follonica , anche loro sono come noi, turista fai da te, anche loro hanno trovato più volte quelli delle carovane guidate e parlando si lamentavano di vedere poco, in effetti quello che si vede e

fa andando da soli , loro non vedono , e fanno neanche la metà di tutto ciò. Mentre viene preparato per la cena , vado a cercare dello zucchero cosi avendo tempo ci rifacciamo altra marmellata, dopo la cena invitiamo i nostri compaesani apriamo una bottiglia di spumante e passiamo una bella serata.

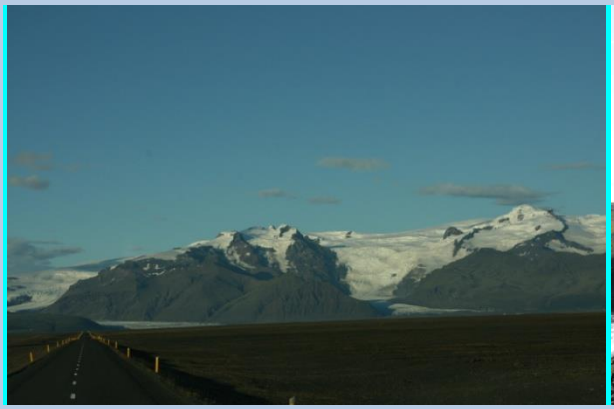


Lunedì 27-8----km221*

Si parte per il faro di Hvalnes andiamo piano per gustarci i panorami belli che ci sono ed si arriva per ora di pranzo, ripartiamo per Stoovarfjordur un piccolo paese di pescatori stanno scaricando del pesce, ma questi non sono come quelli incontrati a ferragosto che riempirono di gamberetti, questi neanche ci guardano. Continuiamo per Faskrudsfjordur c' è un piccolo campeggio ci fermiamo per la notte.

Martedì 28-8-----km101

Anche qui come ti giri è pieno di mirtilli , è più forte di me siccome a me piace molto quella marmellata me ne ricolgo un altro bel secchio, fino ad oggi Alba a già fatto molti barattoli di quella squisitezza. Ripartiamo verso Feyarfjuor passando su una galleria di 6km ed arriviamo a Neskaupstadur la capitale del aringa, ma di aringa neanche il puzzo. Entriamo in un campeggio, oramai il viaggio è quasi alla fine, così ci fermiamo a riposarsi per un po' , la nave dovrebbe arrivare Giovedì.



Mercoledì 29-8----km61*

Alle 9 ci spostiamo verso Egilstadir c’ è un piccolo campeggio dove si può lavare i camper, a turno li laviamo, poi facciamo le ultime spese , nei piccoli negozzi che ci sono, si fa pranzo tutti insieme e facciamo il riepigolo del viaggio che tutto sommato il tempo ci ha assistito abbastanza eccetto ai Gaiser e alla cascata di Gulfoss, abbiamo fatto tutto il giro dell’ isola arrivando al massimo del nord, che dopo di li c’ è l’ Alaska ci è andata bene anche avendo fatto molte strade brutte, vedere quei panorami bellissimi, quelle colonie di uccelli , che fra un po’ emigreranno verso sud tutti, insomma è stato tutto bello, e se un giorno potrò, ci ritornerei molto volentieri. Nel pomeriggio ci spostiamo verso Seyisfjordur a circa 30km dove domattina arriva la nave, ma prima di arrivare a destinazione con il baracchino gli dico che mi fermo un po’ e raccogliamo altri mirtilli per poterseli portare a casa, ne riprendiamo tanti, almeno per un bel po’ di quella marmellata c’ è , e quando me la mangio mi ricorderò di questo meraviglioso paese.

Giovedì 30-8-----km 00*

La mattina è piovosa e c’ è molta nebbia, sono arrivati tanti camper, alle 11 arriva la nave in porto, ci mettiamo tutti in fila per imbarcarsi, c’ è il capo della carovana da istruzioni per baracchini,e noi ne approfittiamo, alle 14 siamo tutti a bordo, noi riprendiamo possesso della nostra camera, e alle 17 la nave salpa. Come usciamo dall’ insenatura il mare inizia a fare quelle onde lunghe, ed io vado in tilt, mi metto a letto e mi sento cullare tutta la notte.

Venerdì 31-8-----km00*

Alle 8 arriviamo alle isole Faroe il mare si è calmato ed io mi sento meglio, anche il tempo è migliorato c’ è il sole, si passa la giornata a fare i commenti del viaggio anche con altri camperisti, e quando gli diciamo che giro abbiamo fatto, ed i posti che abbiamo visto rimangono sbalorditi, ma purtroppo quando sei in un gruppo del genere, devi stare alle loro regole, e non puoi fare ciò che ti pare, e non possono andare in certi posti come abbiamo fatto noi, anche per motivi di spazio, ed anche per il livello economico, eccetto la spesa per la traversata che va in base al camper e alla sistemazione nella nave, abbiamo speso quasi la metà di loro.

Sabato 1-9------km288

Continua la navigazione e il mare regge, verso le 17 arriviamo ad Hansthom a nord della Danimarca, ci vuole un po’ per uscire dalla nave, una volta a terra si decide di partire fermandosi dopo circa 28okm.

Domenica 2-9----km1015*

Si parte verso le 6 si vuol arrivare verso Insbruk ma il traffico qui non è come in Isalanda che in tutto il giorno a volte si trovava 4 o 5 macchine ma in compenso tante pecore sulla strada, qui è caotico e così si riesce ad arrivare dopo Monaco dopo 14 ore di guida e tanti incolonnamenti.

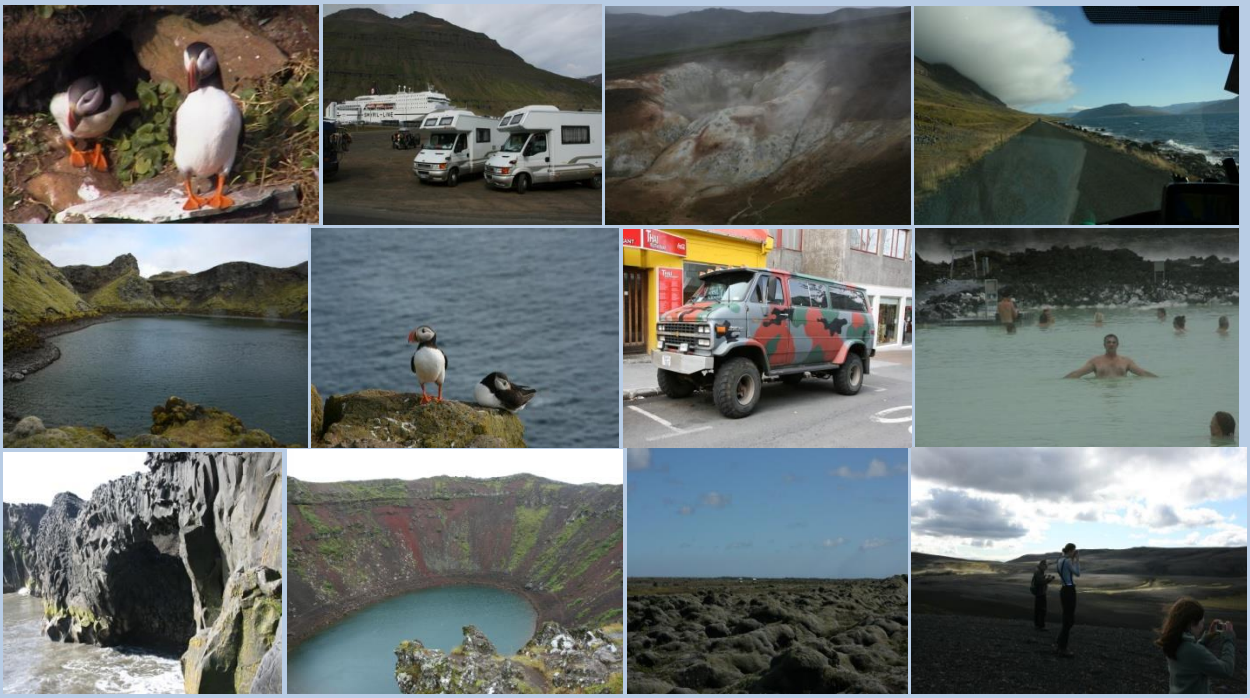
Lunedì 3-9-----km 749

Anche oggi ci rifacciamo una bella tirata arrivando a casa verso le 18, e così finisce l' avventura di questo bellissimo viaggio, sperando di poterlo rifare, perché di cose ne abbiamo viste tante, ma ci sono ancora tante da vedere, comunque è stato molto bello così, perché quando si va a fare un viaggio specie del genere devi aver una compagnia buona, e noi lo eravamo. A presto Renzo.

Spese per il viaggio:

spesa per traghettare il camper euro 2450.
Km per tutto il percorso 8897 di cui Km 3852 fatti in Islanda
gasolio consumato lt.1135 facendo una media di 7,99%
costo gasolio euro 1.475
spese per escursioni traghetti autostrade campeggi e varie euro 450

Percorso di km 3852 fatto con strade asfaltate, piste bianche,e le più . piene di buche e tanta polvere



Ma con dei paesaggi unici ed indescrivibili, per la loro naturalezza e realtà... un bellissimo viaggio...